



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

*I Georgofili in attesa del vertice dei Ministri dell'Agricoltura del G20*

## ***Rischi fitosanitari legati ai cambiamenti climatici e prevenzione di epidemie in ambito vegetale***

**Mercoledì 8 settembre 2021 - Ore 14.30**

I Paesi dell'Unione Europea hanno norme molto severe in merito all'autorizzazione dei mezzi per la difesa delle piante e alle strategie del loro impiego. L'orientamento attuale è quello di proseguire in tale direzione per rendere la produzione agricola europea complessivamente sempre più "resiliente".

L'obiettivo è certamente ottimo, in termini generali, ma la sua realizzazione può comportare anche conseguenze di segno opposto, se si considera la situazione a livello mondiale.

La "sostenibilità" può essere esportata dai pochi Paesi sviluppati a quelli che sono ancora in ritardo? Considerando la situazione italiana, emerge chiaramente che il grado di approvvigionamento nazionale è largamente carente per la maggior parte dei prodotti alimentari, come da un recente documento dell'AISSA.

I nostri prodotti alimentari sono quindi in gran parte importati, prevalentemente come materie prime da trasformare. I nostri agricoltori sono costretti a sostenere costi elevati e subire la concorrenza di prodotti disponibili sul mercato internazionale, a prezzi generalmente bassi, ma ottenuti nell'ambito di sistemi agroalimentari meno sicuri.

La riunione dei Paesi del G20 può consentire di affrontare approcci interdisciplinari lungimiranti per valutare e agire sulla complessità dell'impatto sul sistema agricoltura nel suo insieme di fattori quali clima, modalità produttive di materie prime e relativi aspetti sociali, economici e di mercato. Da considerare sono anche i cambiamenti geopolitici e i modelli di consumo e di domanda alimentare.

L'apporto del settore della "difesa antiparassitaria" a questo complesso argomento è rivolto a ricordare il rischio che potrebbe derivare dallo sviluppo epidemico di avversità delle piante coltivate con drammatiche conseguenze sulla disponibilità di cibo per la popolazione mondiale. Cooperazione internazionale e politiche commerciali non possono trascurare rischi di questo tipo.

L'evento si propone di evidenziare l'importante riorganizzazione che si sta verificando in Italia del Servizio Fitosanitario e del sistema di prevenzione dell'introduzione di organismi dannosi. Verrà dedicata attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici sulle avversità delle piante e al ruolo di insetti vettori nella trasmissione di malattie a rischio di introduzione.

### PROGRAMMA

14.30 - Saluti istituzionali

Coordina: **Piero Cravedi**

14.45 - Relazioni

**Bruno Faraglia**

La nuova normativa nazionale per la protezione delle piante e il riordino del Servizio Fitosanitario Nazionale

**Pio Federico Roversi**

L'Istituto Nazionale di Riferimento per la protezione delle piante e la realizzazione dei Laboratori di Quarantena per il controllo dei microrganismi dannosi

**Giacomo Lorenzini**

Cambiamenti climatici e malattie delle piante

**Stefania Tegli**

Cambiamenti globali e fitopatogeni da quarantena: ricerca, innovazione, trasferimento, prevenzione

**Alberto Alma**

Influenza del cambiamento climatico sugli insetti: nuove minacce per la viticoltura europea

**Rosemarie Tedeschi**

Rischi connessi all'introduzione di organismi esotici nelle associazioni vettore-fitopatogeno: il caso di *Candidatus Liberibacter*

**Donato Boscia**

Xylella fastidiosa: il contributo della ricerca scientifica nella gestione di una emergenza fitosanitaria di portata epocale

17.30 - Conclusione dei lavori

La partecipazione potrà avvenire solo dietro compilazione, entro le **ore 12.00 di lunedì 6 settembre**, del seguente form: <https://forms.gle/FSdzdGQtqFumTUhk9>

I partecipanti riceveranno le credenziali di accesso alla piattaforma web.

In base alla normativa vigente, la partecipazione in presenza sarà permessa ai primi 20 iscritti che ne facciano specifica richiesta